

GIORNALE DI SICILIA

Giovedì 12
Novembre 2009

PALERMO

PALERMO. Il rappresentante della Germania in Italia sosterrà il progetto dei giovani che si battono contro le estorsioni

Con Addiopizzo l'ambasciatore tedesco Ai turisti mappe dei negozi anti-racket

Filippo Passantino
PALERMO

●●● Ogni operatore commerciale, che non paga il pizzo, è un punto sulla mappa. In tutto sono 400 fra imprenditori, commercianti ed artigiani, che oggi aderiscono alla campagna di consumo critico, presenti lungo un percorso di riscatto che rappresenta la città di Palermo.

Per il secondo anno consecutivo la mappa pizzo-free sarà a disposizione dei turisti non solo come guida della città, ma anche come indicatore dei luoghi che hanno detto no al racket delle estorsioni.

A sostenere la realizzazione del progetto è l'ambasciatore tedesco in Italia, Michael Steiner, che si impegna a supportare il Comitato Addiopizzo. Restano da definire le modalità.

"Con una lettera i ragazzi, che ho incontrato lo scorso anno, mi hanno informato dell'ini-

ziativa, che reputo fantastica, - sostiene - Siccome i turisti più numerosi negli ultimi anni in Italia sono stati i tedeschi, vorrei che questa mappa fosse tradotta anche in tedesco. Siamo intenzionati a patrocinare quest'idea e, una volta realizzate le mappe, vorrei distribuirle sia in ambasciata che in Germania. È un'occasione per consentire alla Germania di appoggiare il riscatto della Sicilia".

La mappa viene proposta con indicazioni in italiano e in inglese. Saranno 20.000 le copie distribuite presso tutti gli operatori economici aderenti al circuito di Addiopizzo e nei centri info del comune di Palermo.

Numerose copie sono disponibili anche per gli albergatori che possono distribuirle ai loro ospiti.

"La pubblicazione della mappa nasce dall'interesse dei palermitani e dei viaggiatori che vengono in vacanza a Palermo di co-



L'ambasciatore tedesco in Italia, Michael Steiner, si impegna a supportare il Comitato Addiopizzo.

noscere gli operatori economici e i rispettivi prodotti pizzo free - ribadisce il Comitato - Addio-

pizzo vuole proporre un nuovo strumento attraverso il quale anche i viaggiatori possono dare

un contributo concreto alla campagna del consumo critico". (FIRAS)